

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@gioaledellumbria.it

Tempo di bilanci per l'edizione 2005 della manifestazione ospitata da Umbriafiere **“Expo Regalo”, svelati in anticipo gli umori degli umbri per Natale**

BASTIA UMBRA - L'edizione 2005 di "Expo Regalo" ha chiuso i battenti ormai da qualche giorno. E' tempo di bilanci. Cambia il mercato, cambiano i modelli di consumo. Expo Regalo ha anticipato il Natale con le proposte di oltre 250 espositori, è anche un buon punto di osservazione per verificare gli umori dei consumatori umbri. Confermata così la voglia di tecnologia, evidenziata dalle statistiche rese note nei giorni scorsi del Centro Studi Confcommercio, secondo il quale i prodotti legati

alle novità tecnologiche sono stati in cima alla lista delle preferenze degli italiani negli ultimi cinque anni. "Abbiamo sempre interpretato la nostra presenza all'Expo - dice la titolare di Hobby Foto - in un'ottica di promozione, perché il nostro è un prodotto di fascia alta, che va spiegato bene. Negli ultimi due anni abbiamo invece anche venduto in fiera e c'è stato molto interesse intorno ad un prodotto che in questo momento è senz'altro penetrante". "L'Expo Regalo è andato bene",

Molto apprezzata dai visitatori la novità assoluta del primo fast food all'italiana

dicono quelli della Daga di Assisi, che ha proposto addoppi per la casa e la tavola di Natale. "Noi affrontiamo questa esperienza di buona lena, cercando sempre soluzioni nuove, per dare risalto all'immagine dell'azienda, che comun-

que ha incrementato le vendite del 15% rispetto allo scorso anno". Soddisfazione per il grande afflusso di pubblico e per il volume delle vendite anche per la ditta Sonia Galassi (gioielleria e prodotti per la casa), che dice: "Sicuramente sare-



Due immagini dell'esposizione 2005 ad Umbria Fiere

mo all'Expo Regalo anche il prossimo anno". In linea con i dati che rilevano un peso crescente dei consumi per il settore alimentare - secondo Confcommercio c'è stato un incremen-

to del 3,4% rispetto al 2000 - anche Expo Regalo ha proposto i tanti gettonati sapori tipici che sono stati ampiamente apprezzati, ma anche la novità assoluta del primo fast food all'italiana.

I nomi di chi ha perso la vita nell'attentato alle Torri Gemelle incisi lungo l'antica strada

Le vittime dell'11 Settembre “rivivono” lungo la Mattonata

ASSISI - "Incidere i nomi delle vittime dell'undici settembre sull'antica strada mattonata è un simbolo perfetto del forte ed immutabile legame tra i nostri due Paesi e dei valori culturali comuni che vanno dall'antica Roma al XXI secolo. La ringrazio a nome del popolo americano per questo gesto di solidarietà. Condividiamo tutti con Lei il sogno per un mondo migliore, un mondo che ci impegniamo a costruire insieme".

Con queste parole l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Ronald P. Spogli, ha ringraziato il sindaco di Assisi Giorgio Bartolini per la decisione di incidere i nomi delle vittime della strage dell'undici settembre su alcuni mattoni che compongono il tratto finale dell'antica strada mattonata ormai in via di ultimazione. "Anche con questo gesto - così aveva scritto il sindaco all'ambasciatore Spogli annunciando l'iniziativa - la città di Assisi, che da sempre per i suoi simboli chiama a raccolta quanti operano per un mondo migliore, intende esprimere solidarietà al popolo americano". "Lungo la strada mattonata - commenta il sindaco - che unisce i due luoghi principali del Francescanesimo (la Porziuncola e la basilica di San Francesco) e che ripercorre un antico percorso processionale, il prossimo

La strada mattonata unisce i due luoghi principali del Francescanesimo: la Porziuncola e la Basilica di San Francesco e ripercorre un antico percorso processionale. Accanto ai nomi delle vittime dell'11/9 saranno incisi anche quelli dei premi Nobel per la pace del '900



inserimento di questi mattoni siglati costituisce una commemorazione giusta ed appropriata per tutte le vittime innocenti degli attentati terroristici". Accanto a queste migliaia di nomi di persone delle più diverse nazionalità, culture, religioni

e classi sociali, che hanno perso la vita in una città e in luogo simbolo, quale New York e le sue Torri Gemelle, saranno posizionati anche i nomi di tutte le personalità premiate con il Nobel per la Pace, dal 1901 ad oggi.

"Questo - sottolinea soddisfatto Bartolini - per rappresentare con un segno che parte da Assisi, universalmente riconosciuta come città della pace, la speranza ed un impegno concreto per tale valore da parte di tutti i popoli e tutti noi".

IN BREVE

A Santa Maria degli Angeli la befana più alta d'Europa

ASSISI - L'associazione culturale Saturnalia Assisi organizza anche quest'anno il volo d'angelo della befana più alta d'Europa. La straordinaria discesa della "vecchina con le calze rotte" avviene con la partecipazione dei Vigili del Fuoco. La manifestazione, al termine della quamolte calze piene di dolci verranno distribuite a tutti i bambini, avrà inizio alle ore 16 del 6 gennaio e sarà accompagnata da animazione e degustazione di cioccolato caldo.

Rubata vettura a Passaggio di Bettona

BETTONA - Raid ladreschi nei giorni scorsi a Passaggio di Bettona. Per la precisione la zona bersagliata dai malviventi è stata quella di Cerreto, posta lungo la direttrice che conduce a Tordandrea e Cannara. Almeno quattro le abitazioni visitate dai ladri. In una di esse è stata addirittura sottratta una vettura, una Alfa Romeo, che il proprietario aveva acquistato da meno di un anno. L'altro ieri invece, in pieno giorno, è stata rubata una borsa all'interno della vettura parcheggiata di fronte ad un supermercato di Passaggio.

Operazione dei carabinieri Perugia per due rapine in banca Cinque arresti tra Bastia Umbra e Santa Maria degli Angeli

PERUGIA - Cinque ordinanze di custodia cautelare in carcere sono state eseguite dai carabinieri del reparto operativo del comando provinciale di Perugia nei confronti di altrettanti presunti rapinatori - quattro romani e un ternano - ritenuti responsabili di due rapine in banca, a Santa Maria degli Angeli e a Bastia Umbra. I provvedimenti sono stati emessi dal gip Claudia Matteini su richiesta del pm Alessandro Cannevale, nell'ambito di un'articolata

I presunti banditi sono 4 romani ed un ternano

indagine. Gli arrestati sono i romani Stefano Bernardi, di 44 anni, Roberto Scanu, 46, Mauro Celiani, 44, e Mario Bianco, 43, ed il ternano Marcello D'Angelo, di 57 anni. Sono ritenuti gli autori in concorso, delle rapine compiute nel

novembre del 2003 nella filiale di Santa Maria degli Angeli della Bnl, con un bottino di circa 205 mila euro, e nel marzo del 2004 nella filiale di Bastia Umbra della Cassa di risparmio di Foligno, dove furono rubati quasi 55 mila euro. I quattro romani erano già detenuti nel carcere di Rebibbia, mentre il ternano è stato bloccato nella sua abitazione, dove da poco aveva terminato di scontare un condanna agli arresti domiciliari.

La scossa del 15 dicembre è stata avvertita distintamente in tutto il territorio Assisi, la terra trema e il pensiero corre indietro all'incubo del 1997

ASSISI - Ieri non si parlava d'altro ad Assisi. La scossa tellurica delle ore 14,28 del 15 dicembre 2005, è stata distintamente avvertita in tutto il territorio. La paura è stata forte e tanta. Soprattutto in quelle famiglie che hanno in casa anziani e familiari malati. Il ricordo del 1997 è ancora troppo vivo perché non ci si sgomentasse. I lavori della ricostruzione sono ancora in corso d'opera e la città non ha ritrovato tutta intera la sua normalità. Circola uno spirito di

Il ricordo del “grande sisma” è ancora vivo

minimizzazione, quasi a voler esorcizzare, altre scosse. Che pur ci sono state, ma di minore intensità e con epicentro nella vicina Spoleto. Le rassicurazioni che provengono dagli esperti e dalle autorità di non doversi allarmare più di tanto, ma di

allertare solo l'attenzione, non convincono più di tanto chi ha vissuto la lunga stagione tellurica del 1997. Anche perché non sono poche le persone che hanno 'affinato' una percezione del terribile movimento. Si auspica - è la speranza di tutti - che il fenomeno dello sciame sismico termini e si torni alla normalità quotidiana. Perché vivere la giornata con la paura nel cuore di una possibile scossa, non è motivo di tranquillità.

GIOVANNI ZAVARELLA